

cento ch'è fissato dalla nostra legge, 4 per cento netto.

PRESUTTI. Lordo, collega Modigliani!

MODIGLIANI. Mi pare che con la legge che ha ridotto il tasso di interessi non si debba arrivare a queste conclusioni.

Comunque il tasso di interessi che il proprietario si vedrà assegnato sarà un tasso immutabile, perchè viene da una definizione di rapporti fra privati, che, in futuro non potrà essere alterata.

Se invece il pagamento è in cartelle, l'ammortamento sarà trentennale, cioè sarà precisamente il doppio di quello che prevede l'onorevole Giuffrida. E per di più l'operazione è effettuata in confronto di un ente pubblico, come l'Istituto di colonizzazione interna, che è quindi soggetto a tutti gli interventi statali possibili e immaginabili.

Voi non potete dunque non rendervi conto che la vostra proposta è infinitamente più onerosa per i contadini. E badate che i proprietari sceglieranno certamente il pagamento in rate. La cartella liquida il diritto del proprietario, lo mette di fronte all'Istituto che non potrà mai essere insolvente, perchè l'Istituto in un modo o nell'altro le cartelle le estinguerà. Ma il proprietario che abbia optato per le rate, ci sia o non ci sia la garanzia ipotecaria, appena non riceverà una rata (e ciò potrebbe anche accadere il decimo o il dodicesimo anno di esercizio, per una siccità, per una carestia, per un infortunio qualunque), farà subito gli atti giudiziari per riottenere la terra; sicchè voi spingete i contadini che non hanno denaro o ne hanno poco, a giovare di questa legge, così che si svenano per pagare; ma poi riservate loro in futuro la sorpresa che, per un'annata agraria infelice, tutti i loro sforzi di redenzione del latifondo vadano perduti e il latifondo sia restituito al proprietario.

Signori, noi socialisti ci avviamo rapidamente verso la convinzione che questa legge non servirà a nulla, dal momento che la Camera non ha consentito che le organizzazioni senza denaro ottenessero un modo sicuro di entrare nel possesso e nel godimento della terra; e probabilmente noi ci disinteresseremo del corso ulteriore della discussione. (*Interruzioni a destra — Commenti*). Ma io dico a coloro i quali credono che la legge sia utile, badate che state per votare delle disposizioni tali che rendono la legge non solo inutile, ma una vera canzonatura. Non avrete dunque diritto di stupirvi se dopo ciò lasceremo alle prese, quelli che vogliono sinceramente silurare la legge e gli

altri che per fedeltà a una speranza e a una promessa la realizzano in un modo equivoco ed inefficace. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

GIAVAZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAVAZZI. Ho domandato di parlare per rivolgere una preghiera all'onorevole Giuffrida. Egli ha proposto questo ultimo comma al suo emendamento per sostituire il pagamento di metà del prezzo in cartelle fondiari, qualora il proprietario non desideri ricevere le cartelle fondiari. Pare a me che in questo punto l'osservazione dell'onorevole Modigliani sia accettabile. Quando si vuole sostituire bisogna conservare in ciò che si sostituisce i requisiti di ciò che viene sostituito. Quindi bisognerebbe conservare al pagamento del canone quegli estremi di ratizzazione... (*Interruzioni all'estrema sinistra. Rumori a destra — Scambio di apostrofi tra i deputati Modigliani e Cactani*).

Bisogna conservare, mi pare, i requisiti sia per il pagamento rateale sia per la misura dell'interesse, come sono stati stabiliti per le cartelle. Ora l'articolo 47-bis stabilisce che le cartelle sono emesse al 5 per cento: non dice nè netto nè lordo, perchè si rimette alle disposizioni generali del nostro diritto; ed aggiunge che sono ammortizzabili in 30 anni.

Mi pare quindi che, se non si vuole che i proprietari scelgano sempre questo pagamento rateale per loro più favorevole, se si vuole cioè conservare la stessa condizione di cose, bisognerebbe anche per il pagamento rateale mettere la condizione di pagamento in 30 anni e gli interessi al 5 per cento. (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Giuffrida ha chiaramente illustrato il suo emendamento e quello dell'onorevole Majolo.

Secondo l'emendamento dell'onorevole Giuffrida una metà di prezzo è pagata in contanti: l'altra metà di prezzo è pagata in cartelle fondiare o può essere ratizzata. Come debba essere ratizzata, (questione a cui accennava testè l'onorevole Giavazzi), è cosa che si vedrà in un secondo momento.

Per ora vi è dissenso tra la proposta dell'onorevole Giuffrida e quella dell'onorevole Majolo, perchè, mentre l'onorevole Giuffrida propone che una metà di prezzo sia pagata sempre in contanti e l'altra in cartelle fondiari, salvo acconsentire la ratizzazione, l'onorevole Majolo propone che una metà prezzo sia pagata in cartelle fondiare e l'altra metà sia ratizzata, mediante quote di ammortamento, ecc., ecc.